

Risultati economici Divisione Infrastrutture e Reti Italia

Milioni di euro

	2006	2005	2006-2005
Energia elettrica			
Ricavi	5.421	5.231	190
Margine operativo lordo	3.297	3.247	50
Risultato operativo	2.558	2.552	6
Gas			
Ricavi	286	301	(15)
Margine operativo lordo	121	151	(30)
Risultato operativo	31	76	(45)
Totale			
Ricavi	5.707	5.532	175
Margine operativo lordo	3.418	3.398	20
Risultato operativo	2.589	2.628	(39)
Attività operative	16.875	15.708	1.167
Passività operative	4.042	3.567	475
Dipendenti a fine esercizio (n.)	24.701	25.769	(1.068)
Investimenti	1.459	1.570	(111)

Rete di distribuzione e trasporto di energia elettrica

	2006	2005	2006-2005
Linee alta tensione a fine esercizio (km)	18.804	18.952	(148)
Cabine primarie a fine esercizio (n.)	2.047	2.025	22
Linee media tensione a fine esercizio (km)	336.517	335.151	1.366
Cabine secondarie a fine esercizio (n.)	413.887	411.404	2.483
Linee bassa tensione a fine esercizio (km)	740.979	736.026	4.953
Centri satellite a fine esercizio (n.)	483	495	(12)
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (milioni di kWh)	255.038	251.045 ⁽¹⁾	3.993

(1) Inclusi 1.472 milioni di kWh di energia vettoriata in esercizi precedenti, ma commercialmente considerata nel 2005.

La consistenza della rete di distribuzione di energia elettrica non presenta scostamenti significativi rispetto al 31 dicembre 2005. L'energia trasportata registra un incremento dell'1,6% che riflette la crescita del mercato energetico italiano. Peraltro, escludendo dai valori del 2005 l'energia fisicamente vettoriata in esercizi precedenti ma commercialmente considerata nel 2005 (pari a circa 1,5 TWh), tale incremento si attesterebbe a circa il 2,2%.

Rete di distribuzione e trasporto di gas

	2006	2005	2006-2005
Gas vettoriato (milioni di m ³)			
> per società Gruppo Enel	3.252	3.613	(361)
> per società di terzi	412	333	79
Totale gas vettoriato	3.664	3.946	(282)
Rete a fine esercizio (km)	31.113	29.869	1.244

Il decremento di gas vettoriato rispetto al precedente esercizio, pari a circa il 7,1%, è da ricondursi al decremento dei volumi venduti a causa dei fenomeni descritti nel commento della Divisione Mercato Italia.

Risultati economici

I ricavi complessivi del 2006 ammontano a 5.707 milioni di euro, in aumento di 175 milioni di euro rispetto al 2005 (+3,2%) in conseguenza dei seguenti fattori:

- > maggiori ricavi della rete elettrica per 190 milioni di euro, dovuti essenzialmente all'incremento dei ricavi da trasporto per 124 milioni di euro, connesso ai maggiori quantitativi di energia trasportata e ai maggiori premi riconosciuti per la continuità del servizio per 79 milioni di euro. Tali incrementi risultano parzialmente compensati dalla riduzione dei contributi di allacciamento per 17 milioni di euro;
- > minori ricavi della rete di distribuzione di gas per 15 milioni di euro essenzialmente riconducibili alla riduzione dei volumi vettoriati per 9 milioni di euro e alla rilevazione nel 2005 di proventi non ricorrenti per 10 milioni di euro.

Il **marginale operativo lordo** complessivo ammonta a 3.418 milioni di euro ed evidenzia un incremento di 20 milioni di euro riconducibile a:

- > un miglior risultato della rete elettrica per 50 milioni di euro, dovuto essenzialmente al miglioramento del margine energia (104 milioni di euro), ai maggiori premi netti per la continuità del servizio e al contenimento dei costi operativi. Tali fenomeni risultano parzialmente compensati dai maggiori oneri per incentivi all'esodo (252 milioni di euro) e dalla riduzione dei contributi di allacciamento per 17 milioni di euro;
- > un decremento del margine della rete di distribuzione di gas per 30 milioni di euro da collegare prevalentemente alla citata riduzione dei volumi vettoriati, alla rilevazione nel 2005 di proventi non ricorrenti (-10 milioni di euro) e all'incremento del costo del lavoro connesso alla risoluzione anticipata di rapporti di lavoro.

Il **risultato operativo** complessivo, tenuto conto di ammortamenti e perdite di valore per 829 milioni di euro (770 milioni di euro nell'esercizio precedente), si attesta a 2.589 milioni di euro, in diminuzione di 39 milioni di euro rispetto al 2005 (-1,5%).

Investimenti

Milioni di euro

	2006	2005	2006-2005	
Rete di distribuzione di energia elettrica	1.200	1.319	(119)	-9,0%
Rete di distribuzione di gas	88	70	18	25,7%
Altri investimenti in immobilizzazioni materiali	93	100	(7)	-7,0%
Investimenti in attività immateriali	78	81	(3)	-3,7%
Totale	1.459	1.570	(111)	-7,1%

Gli **investimenti** si riducono di 111 milioni di euro, essenzialmente sulla rete di distribuzione di energia elettrica a bassa tensione per il progressivo completamento del progetto "Telegestione".

Internazionale

Nella Divisione Internazionale sono concentrate tutte le risorse dedicate alle attività svolte all'estero nei settori della produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica.

Le principali aree geografiche nelle quali la Divisione svolge le sue attività sono:

- > penisola iberica, con attività di generazione (Enel Viesgo Generación ed Enel Unión Fenosa Renovables), di distribuzione e vendita di energia elettrica e di supporto (Electra de Viesgo Distribución, Enel Viesgo Energía ed Enel Viesgo Servicios) in Spagna;
- > Europa centrale, con attività di generazione in Slovacchia (Slovenské elektrárne) e con attività di sviluppo di impianti eolici (Erelis) in Francia;
- > Europa sud-orientale, con attività di generazione e supporto in Bulgaria (Enel Maritza East 3 ed Enel Operations Bulgaria) e di distribuzione e vendita di energia elettrica e di supporto in Romania (Enel Electrica Banat, Enel Electrica Dobrogea ed Enel Servicii);
- > Russia, con attività di *trading* e vendita di energia (RusEnergosbyt) e gestione impianti di produzione (ESN Energo) nella Federazione Russa;
- > Americhe, con attività di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Enel North America, Enel Latin America ed Enel Panama).

Aspetti normativi e tariffari

Spagna

Regio decreto legge n. 3/2006

Il 28 febbraio 2006 è stato pubblicato il decreto legge n. 3/2006, finalizzato a ridurre il *deficit* tariffario spagnolo attraverso due provvedimenti:

- > obbligo di contrattazione bilaterale tra generatori e distributori dello stesso gruppo a un prezzo regolato pari a 42,35 euro/MWh;
- > detrazione dalla remunerazione della generazione, per volumi corrispondenti alle cessioni di energia elettrica effettuati sul *pool*, del valore dei diritti di emissioni assegnati gratuitamente nel piano nazionale per il periodo 2005-2007.

Il decreto è stato ratificato dal Parlamento ed è entrato in vigore il 2 marzo 2006. È stato tuttavia applicato a oggi solo l'obbligo di contrattazione infragruppo, mentre per la detrazione del valore dei diritti di CO₂ si è in attesa della normativa di dettaglio.

Regio decreto legge n. 7/2006

Il 23 giugno 2006 il Governo ha approvato un decreto legge per la riforma di alcuni importanti aspetti del mercato elettrico spagnolo:

- > abolizione degli *stranded cost* (Costes de Transición a la Competencia, CTC): i CTC, introdotti con la legge n. 54/1997, vengono riconosciuti inefficienti e superflui. Inefficienti, in quanto causa della distorsione delle offerte presentate al *pool*; superflui, perché gli elevati prezzi di Borsa hanno già permesso il recupero dei costi derivanti dalla liberalizzazione del mercato;
- > *deficit* tariffario: abolito il limite del 2% precedentemente previsto per l'incremento annuo della tariffa media di riferimento;
- > nuovi incentivi per l'utilizzo di carbone nazionale: il Governo potrà predisporre un piano di incentivi fino a 10 euro/MWh a tempo indeterminato, rispetto ai 6 euro/MWh attualmente previsti e garantiti solo fino al 2007;
- > incentivi alla produzione rinnovabile: riconoscimento di un incentivo soggetto a un incremento indipendente da quello della tariffa di riferimento.

Regio decreto legge n. 809/2006

Il 30 giugno 2006 il Governo ha incrementato la tariffa per i clienti industriali del 6% al fine di recuperare parte del *deficit* 2005, riconosciuto come un costo di sistema e pertanto da finanziare attraverso la tariffa nei prossimi 14 anni.

A partire dal luglio 2007, per i nuovi utenti, è stato introdotto l'obbligo di installazione di contatori in grado di permettere l'applicazione di tariffe orarie e la telegestione. Inoltre, il Governo dovrà sviluppare un piano di sostituzione dei vecchi contatori a livello nazionale.

Procedimenti *Antitrust*

L'8 novembre 2004 il Servicio de Defensa de la Competencia (SDC), su segnalazione della Comisión Nacional de Energía (CNE), ha aperto un procedimento nei confronti di Enel Viesgo Generación per presunto abuso di posizione dominante sul mercato delle restrizioni nell'anno 2002 e per i primi mesi del 2003. Nel gennaio 2005 l'istruttoria è stata estesa a tutto il 2003.

Il 5 ottobre 2005 sono state notificate le risultanze istruttorie e il 3 novembre 2005 il SDC ha deferito Enel Viesgo Generación al Tribunal de Defensa de la Competencia (TDC). Il TDC, il 28 dicembre 2006, ha concluso il procedimento irrogando nei confronti di Enel Viesgo Generación una sanzione pecuniaria pari a 2,5 milioni di euro. Il TDC, inoltre, ha disposto l'ordine di cessazione del comportamento oggetto del procedimento. Avverso tale decisione, Enel Viesgo Generación ha presentato ricorso dinanzi l'Audiencia Nacional chiedendo in via cautelare la sospensione del provvedimento sanzionatorio.

L'8 maggio 2005 il SDC ha avviato nei confronti di Enel Viesgo Generación un secondo procedimento per presunto abuso di posizione dominante sul mercato delle restrizioni. Il procedimento, avviato su denuncia presentata da altro operatore, fa riferimento a un periodo che va dalla metà del 2004 fino ai primi mesi del 2005. L'altro operatore ha anche richiesto al TDC di estendere il periodo oggetto del procedimento all'intero anno 2005.

Emission Trading

In Spagna, agli impianti di Enel Viesgo Generación sono state assegnate quote di emissioni pari a 3,9 Mton per il 2005, 3,4 Mton per il 2006 e 2,7 Mton per il 2007. Le emissioni prodotte sono risultate superiori a quelle assegnate, per 2,1 Mton nel 2005 e per 0,7 Mton nel 2006. Si evidenzia che Enel Viesgo Generación, per la copertura del *deficit* cumulato, è ricorsa all'approvvigionamento sul mercato *spot* per un quantitativo pari a 3,1 Mton, di poco superiore al *deficit* stesso, chiudendo così l'esercizio con una giacenza di quote pari a 0,3 Mton.

Al riguardo si segnala che il Regio decreto legge n. 3/2006 ha, tra l'altro, previsto la detrazione dalla remunerazione della generazione di parte dei diritti di emissione assegnati gratuitamente nel Piano Nazionale per l'anno 2006. Si è tuttora in attesa della relativa normativa di dettaglio.

Il Piano di Assegnazione della Spagna per il periodo 2008-2012 è stato approvato dal Governo con il Regio decreto del 24 novembre 2006: il Piano assegna a Enel Viesgo Generación quote di emissioni pari a 3,2 Mton annue.

Slovacchia

Legge n. 238 del 16 marzo 2006 - *New Decommissioning Fund Act*

Il 26 aprile 2006 è stata pubblicata la legge n. 238 che definisce i nuovi criteri per la costituzione e la gestione del fondo accantonamento per lo smantellamento degli impianti nucleari e la gestione dei rifiuti. In particolare:

- > viene riconosciuta, e definita qualitativamente, l'esistenza di un'insufficienza pregressa (*shortfall*) nel fondo già accumulato alla data di entrata in vigore della legge. La legge prevede che questa carenza venga coperta tramite una componente (*levy*) tariffaria da applicare a tutti i consumatori di energia elettrica. L'entità di questa *levy* non è riportata nella legge;
- > l'alimentazione del fondo, relativamente ai contributi previsti successivamente al 1° luglio 2006, sarà a carico degli operatori degli impianti nucleari. L'entità dei contributi viene fissata secondo uno schema binomio, che prevede una componente fissa annuale, pari a circa 9.000 euro per MW nucleare installato, e una componente variabile pari al 5,95% (6,8% limitatamente al periodo 1° luglio - 31 dicembre 2006) dei ricavi derivanti dalla vendita dell'energia prodotta con impianti nucleari;

> la legge prevede che, limitatamente al periodo 2007-2011, il contributo complessivo annuale al fondo, da parte di Slovenské elektrárne, non potrà comunque superare l'importo di 48 milioni di euro.

Nei primi giorni di giugno, il Governo slovacco ha provveduto a nominare i membri del *Board of Trustees*, che rappresenta il supremo organo di amministrazione del fondo.

Impianti *must-run* di Slovenské elektrárne (SE)

Slovenské elektrárne (SE) possiede due impianti termici che, in osservanza della clausola di "interesse economico generale", prevista nella nuova legislazione slovacca sull'energia (*Energy Act* n. 658/2004), sono obbligati per legge a garantire disponibilità di potenza ed energia.

La normativa prevede che SE sia compensata per i costi sostenuti per l'esercizio di tali impianti, che non sono recuperabili attraverso la vendita di energia sul mercato, tramite una componente tariffaria di *System Cost* (SC) applicata a tutti i consumatori finali. Questa componente tariffaria è fissata annualmente dal regolatore slovacco (URSO) sulla base degli extra costi previsti riconosciuti a SE.

URSO ha definito il rimborso per i due impianti *must-run* (ENO ed EVO) in complessivi 2,2 miliardi di corone slovacche (pari a circa 59 milioni di euro) per l'anno 2005 e ha fissato, con le decisioni n. 9/2006/E, n. 150/2006 e n. 290/2006, il compenso per l'anno 2006 in complessivi 2,7 miliardi di corone slovacche (pari a circa 72 milioni di euro). Sulla base dei dati consuntivi, SE ha ritenuto il rimborso fissato per il 2005 insufficiente; nel corso del mese di maggio 2006 ha quindi presentato a URSO una formale richiesta di conguaglio ottenendo il riconoscimento di ulteriori 0,7 miliardi di corone slovacche (pari a circa 18 milioni di euro).

Proposte di modifica del *Regulatory Act* e dell'*Energy Act*

Il 5 ottobre 2006 il Ministero dell'Economia slovacco ha reso pubblica una proposta di modifica della legge istitutiva del regolatore slovacco, *Regulatory Act*, e della legge energetica, *Energy Act*. La bozza è stata pubblicata per consultazione e include importanti modifiche tra cui il potere di regolamentazione dei prezzi di generazione e vendita all'ingrosso.

SE ha inviato le sue osservazioni, che criticano in sostanza le novità proposte nel *draft*.

Emission Trading

Per il 2006, a fronte di quote di emissioni assegnate agli impianti di Slovenské elektrárne per 5,3 Mton, le emissioni prodotte sono risultate inferiori per circa 0,6 Mton.

Per quanto concerne il Piano di Assegnazione 2008-2012, a Slovenské elektrárne era stata assegnata una media annua di quote pari a 9,2 Mton di CO₂ su un totale

di 41,3 Mton. La Commissione Europea, con la decisione COM(2006) 725 del 29 novembre 2006, ha imposto una riduzione del 25% sul *cap* totale delle quote di emissioni e pertanto il Governo slovacco dovrà ora rivedere il proprio Piano e ridistribuire l'assegnazione fra gli impianti dei diversi settori.

Romania

Aspetti tariffari

Le tariffe di distribuzione vengono determinate attraverso un sistema che prevede la regolamentazione verso il cliente finale tutelando la profittabilità del distributore e riconoscendo i costi di distribuzione fino a un *cap* tariffario. L'incremento tariffario ha un tetto del 18% in termini reali. Il periodo regolatorio è di cinque anni a eccezione del primo che dura tre anni (2005-2007).

Per il 2006 il riconoscimento dei costi presentati in linea con la metodologia tariffaria ha determinato un aumento delle tariffe in termini reali rispettivamente del 18% per Enel Electrica Banat e del 16,9% per Enel Electrica Dobrogea.

Unbundling

Entro luglio 2007 le società di distribuzione e vendita di energia elettrica hanno l'obbligo di effettuare l'*unbundling* societario. La regolamentazione prevede la necessità di creare società separate per gestire la rete di distribuzione e la vendita con conseguente gestione amministrativa, di *accounting* e di *management* distinta. È ancora in definizione, rispetto all'*unbundling*, la struttura per il fornitore implicito (ovvero il fornitore per i clienti vincolati che dopo luglio 2007 non eserciteranno il diritto di eligibilità) e per il fornitore di ultima istanza (che interviene in caso di fallimento del fornitore implicito) per i clienti vincolati che dopo luglio 2007 non eserciteranno il diritto di eligibilità.

Il ruolo del fornitore implicito verrà espletato dalle stesse società che operano nella distribuzione e vendita di energia elettrica. A oggi restano ancora da definire le modalità per l'acquisto di energia per quei clienti che rimarranno regolati.

È inoltre in discussione con l'Autorità il riconoscimento dei costi generati dall'*unbundling* societario.

Risultati economici Divisione Internazionale

Milioni di euro

	2006	2005	2006-2005
Ricavi	3.068	1.858	1.210
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	91	(14)	105
<i>Margine operativo lordo</i>	<i>918</i>	<i>485</i>	<i>433</i>
Ammortamenti e perdite di valore	399	178	221
Risultato operativo	519	307	212
Attività operative	10.008	4.282	5.726
Passività operative	4.037	813	3.224
Dipendenti a fine esercizio (n.)	13.861	5.024	8.837
Investimenti	467	299	168

Nella seguente tabella sono evidenziati i risultati economici suddivisi per ciascuna delle aree geografiche di attività.

Milioni di euro	Ricavi			Margine operativo lordo			Risultato operativo		
	2006	2005	2006-2005	2006	2005	2006-2005	2006	2005	2006-2005
Penisola iberica	1.049	1.289	(240)	235	284	(49)	110	143	(33)
Europa centrale	975	-	975	389	-	389	198	-	198
Europa sud-orientale	670	452	218	180	128	52	127	112	15
Russia	202	2	200	7	1	6	7	1	6
Americhe	172	115	57	107	72	35	77	51	26
Totale	3.068	1.858	1.210	918	485	433	519	307	212

Produzione netta di energia

Milioni di kWh

	2006	2005	2006-2005	
Termoelettrica	9.640	9.324	316	3,4%
Nucleare	10.692	-	10.692	-
Idroelettrica	6.011	2.887	3.124	108,2%
Eolica	846	957	(111)	-11,6%
Altre fonti	327	457	(130)	-28,5%
Totale produzione netta	27.516	13.625	13.891	102,0%

La produzione netta effettuata all'estero nel 2006 è pari a 27.516 milioni di kWh, con un incremento di 13.891 milioni di kWh rispetto al 2005 principalmente riferibile al consolidamento di Slovenské elektrárne (15.618 milioni di kWh), il cui contributo deriva in prevalenza da fonte nucleare (10.692 milioni di kWh). Tale incremento risulta parzialmente compensato dalla diminuzione della produzione netta di energia in Spagna (2.336 milioni di kWh, prevalentemente riferibili alla produzione termoelettrica).

Contributi alla produzione termica lorda

Milioni di kWh

	2006		2005		2006-2005	
Olio combustibile pesante (S>0,25%)	148	0,7%	622	6,1%	(474)	-76,2%
Gas naturale	129	0,6%	483	4,7%	(354)	-73,3%
Carbone	10.578	47,0%	9.172	89,2%	1.406	15,3%
Combustibile nucleare	11.633	51,7%	-	-	11.633	-
Totale	22.488	100,0%	10.277	100,0%	12.211	118,8%

Con riferimento al *mix* di combustibili impiegato nella produzione termoelettrica, l'incidenza dell'utilizzo dei vari combustibili nella produzione termica lorda nel 2006 è fortemente influenzata dall'utilizzo del combustibile nucleare a seguito del consolidamento di Slovenské elektrárne. Il maggiore consumo di carbone e il minor utilizzo degli altri combustibili risentono anch'essi dei fenomeni già commentati per la produzione netta di energia.

Potenza efficiente netta di Enel installata all'estero

MW

	al 31.12.2006	al 31.12.2005	2006-2005
Impianti termoelettrici	3.740	2.141	1.599
Impianti idroelettrici	3.772	1.159	2.613
Impianti eolici	283	412	(129)
Impianti nucleari	2.460	-	2.460
Impianti con fonti alternative	46	74	(28)
Totale	10.301 ⁽¹⁾	3.786	6.515

(1) Di cui 1.559 MW di Slovenské elektrárne oggetto di *carve-out*: impianto nucleare EBO V1 per 820 MW e impianti idrici per 739 MW (di cui 720 MW relativi a Gabčíkovo).

La potenza efficiente netta installata all'estero registra un incremento di 6.515 MW prevalentemente riferibile al consolidamento di Slovenské elektrárne, che contribuisce all'incremento complessivo per 6.442 MW, e di Enel Panama per 150 MW. A tale incremento si aggiungono la crescita degli impianti di Enel Latin America per 123 MW, prevalentemente connessa all'acquisto degli impianti idroelettrici in Brasile, e la riduzione, per 145 MW, relativa al deconsolidamento parziale di Enel Unión Fenosa Renovables che impatta sugli impianti eolici e da fonti alternative.

Reti di distribuzione e trasporto di energia elettrica

	2006	2005	2006-2005
Linee alta tensione a fine esercizio (km)	6.142	6.116	26
Cabine primarie a fine esercizio (n.)	300	299	1
Linee media tensione a fine esercizio (km)	33.050	33.012	38
Cabine secondarie a fine esercizio (n.)	22.429	22.275	154
Linee bassa tensione a fine esercizio (km)	43.770	43.288	482
Centri satellite a fine esercizio (n.)	193	149	44
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (milioni di kWh)	12.570	9.651	2.919

Al 31 dicembre 2006 la consistenza della rete di distribuzione di energia elettrica all'estero si mantiene sostanzialmente invariata rispetto alla fine dell'esercizio precedente. L'incremento dell'energia trasportata risente del consolidamento delle società rumene dal secondo trimestre 2005, con un apporto incrementativo di 2.804 milioni di kWh.

Vendita di energia**Milioni di kWh**

	2006	2005	2006-2005	
Alta tensione	10.160	3.085	7.075	-
Media tensione	1.938	1.347	591	43,9%
Bassa tensione	5.055	3.661	1.394	38,1%
Totale	17.153	8.093	9.060	111,9%

La vendita di energia effettuata dalla Divisione Internazionale nel 2006 si incrementa di 9.060 milioni di kWh, con una crescita da riferire prevalentemente al consolidamento, da giugno 2006, di RusEnergosbyt (+7,6 miliardi di kWh) e da fine aprile 2005 delle società rumene (+1,5 miliardi di kWh).

Risultati economici

I ricavi sono in crescita di 1.210 milioni di euro (+65,1%), passando da 1.858 milioni di euro a 3.068 milioni di euro. L'incremento è dovuto all'entrata nel perimetro di consolidamento, nel secondo trimestre del 2006, di Slovenské elektrárne (975 milioni di euro) e di RusEnergosbyt (199 milioni di euro) e, nel terzo trimestre del 2006, di Enel Panama (18 milioni di euro). Altri fattori che hanno contribuito alla crescita dei ricavi sono stati l'acquisizione, avvenuta nel secondo trimestre del 2005, delle due società rumene di distribuzione e vendita di energia elettrica (166 milioni di euro), i maggiori ricavi delle società bulgare per 52 milioni di euro e quelli delle società americane per 39 milioni di euro. Tali incrementi sono parzialmente compensati dalla contrazione dei ricavi delle società spagnole (240 milioni di euro) dovuta alle

minori quantità di energia vendute nonché per l'applicazione, dai primi mesi del 2006, di disposizioni normative che hanno regolato la contrattazione tra generatori e distributori dello stesso gruppo.

Il **marginale operativo lordo** ammonta a 918 milioni di euro, in crescita di 433 milioni di euro (+89,3%) rispetto al 2005, prevalentemente riferibili per 420 milioni di euro alla variazione di perimetro di consolidamento intervenuta (riconducibile a Slovenské elektrárne per 389 milioni di euro, alle società rumene per 19 milioni di euro, a RusEnergosbyt per 6 milioni di euro e a Enel Panama per 6 milioni di euro). A tale fenomeno si aggiunge l'incremento del risultato di Enel Maritza East 3 per 33 milioni di euro, delle società americane per 29 milioni di euro e la flessione del margine delle società spagnole per 49 milioni di euro, prevalentemente dovuta ai minori volumi prodotti e al deconsolidamento del 30% di Enel Unión Fenosa Renovables.

Il **risultato operativo** è pari a 519 milioni di euro ed evidenzia, rispetto al 2005, una crescita di 212 milioni di euro attribuibile per 199 milioni di euro alla variazione di perimetro (riferibile per 198 milioni di euro a Slovenské elektrárne), per 23 milioni di euro alla crescita del risultato operativo conseguita dalle società americane e per 23 milioni di euro dalle società bulgare. Tali incrementi sono parzialmente compensati dal risultato negativo delle società spagnole per 33 milioni di euro.

Investimenti

Milioni di euro

	2006	2005	2006-2005	
Impianti di produzione:				
> termoelettrici	139	83	56	67,5%
> idroelettrici	27	28	(1)	-3,6%
> geotermoelettrici	2	-	2	-
> nucleari	57	-	57	-
> con fonti energetiche alternative	84	111	(27)	-24,3%
Totale impianti di produzione	309	222	87	39,2%
Investimenti in reti di distribuzione	124	62	62	100,0%
Altri investimenti in immobilizzazioni materiali	11	6	5	83,3%
Investimenti in attività immateriali	23	9	14	155,6%
TOTALE	467	299	168	56,2%

Gli **investimenti** ammontano a 467 milioni di euro, in aumento di 168 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i maggiori investimenti in impianti di generazione, pari a 87 milioni di euro, risentono prevalentemente del consolidamento di Slovenské elektrárne (64 milioni di euro di cui 57 milioni di euro in campo nucleare), degli investimenti effettuati in America da Enel North America ed Enel Latin America per complessivi 45 milioni di euro, nonché dei maggiori investimenti effettuati in Spagna per 44 milioni di euro (in particolare riferiti alla trasformazione a ciclo

combinato dell'impianto di Escatrón); tali fenomeni sono parzialmente compensati dai minori investimenti conseguenti al consolidamento proporzionale di Enel Unión Fenosa Renovables per 61 milioni di euro, che impatta prevalentemente sugli impianti che utilizzano fonti energetiche alternative.

L'incremento registrato dagli investimenti sulle reti di distribuzione all'estero, pari a 62 milioni di euro, riflette invece, in via prevalente, l'incremento degli investimenti effettuati in Romania per 55 milioni di euro e in Spagna per 9 milioni di euro.

Capogruppo e Altre attività

Milioni di euro

	2006	2005	2006-2005
Capogruppo			
Ricavi	1.178	1.118	60
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	(4)	(14)	10
<i>Margine operativo lordo</i>	177	67	110
Provento da scambio azionario	263	-	263
Risultato operativo	423	53	370
Attività operative	1.013	1.263	(250)
Passività operative	1.275	1.604	(329)
Dipendenti a fine esercizio (n.)	652	569	83
Investimenti	13	11	2
Servizi e Altre attività			
Ricavi	1.161	1.741	(580)
<i>Margine operativo lordo</i>	179	315	(136)
Risultato operativo	86	219	(133)
Attività operative	1.771	2.945	(1.174)
Passività operative	1.128	2.392	(1.264)
Dipendenti a fine esercizio (n.)	4.585	5.416	(831)
Investimenti	71	98	(27)

Capogruppo

La Capogruppo Enel SpA, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società partecipate e ne coordina l'attività. Svolge inoltre la funzione di tesoreria centrale, provvede alla copertura dei rischi assicurativi, fornisce assistenza e indirizzi in materia di organizzazione, gestione del personale e relazioni industriali, nonché in materia contabile, amministrativa, fiscale, legale e societaria. Inoltre Enel risulta titolare dei contratti pluriennali di importazione di energia elettrica.

Risultati economici

I **ricavi** del 2006 risultano pari a 1.178 milioni di euro, in aumento di 60 milioni di euro rispetto al 2005 (+5,4%). Tale incremento è riferibile principalmente alla crescita dei ricavi da vendita di energia elettrica, essenzialmente dovuta ai maggiori prezzi di vendita (27 milioni di euro) e al rilascio a Conto economico del risultato positivo direttamente imputato a patrimonio netto nell'esercizio 2005 (23 milioni di euro) derivante dalla valutazione al *fair value* delle azioni gratuite di Terna (c.d. "*bonus share*"), il cui diritto di attribuzione è stato esercitato nel mese di gennaio 2006.

Il **margine operativo lordo** del 2006, pari a 177 milioni di euro, registra un incremento di 110 milioni di euro rispetto a quello del 2005, prevalentemente connesso al miglioramento del margine da vendita di energia (38 milioni di euro) e al citato provento relativo alla *bonus share* di Terna. A tali fattori si aggiunge la

riduzione dei costi operativi principalmente in relazione a minori accantonamenti per vertenze e contenziosi rispetto a quelli effettuati nel 2005 (45 milioni di euro).

Il **risultato operativo** si attesta a 423 milioni di euro, in crescita di 370 milioni di euro rispetto a quello del 2005 (53 milioni di euro) per effetto del miglioramento del margine operativo lordo e del provento collegato allo scambio azionario Wind-Weather, parzialmente compensati da maggiori ammortamenti e perdite di valore per 3 milioni di euro.

Servizi e Altre attività

L'area Servizi e Altre attività si propone prevalentemente di assicurare servizi competitivi alle società del Gruppo, quali le attività immobiliari e di *facility*, i servizi informatici, i servizi di formazione e gestione amministrativa del personale, i servizi di amministrazione, il *factoring* e i servizi assicurativi.

Ai fini del confronto va evidenziato che in data 1° aprile 2005 Enel Ape (ora Enel Servizi) ha acquisito i rami di azienda "Amministrazione" della Capogruppo, di Enel Distribuzione e di Enel Produzione, mentre in data 1° luglio 2005 le società del Gruppo hanno ceduto a Enel Servizi i rami di azienda "Servizi". Inoltre, in data 1° gennaio 2006 Enel Produzione ha acquisito il ramo di azienda di Enelpower afferente alle attività di ingegneria e costruzioni su impianti di produzione di energia elettrica per le esigenze del Gruppo.

Risultati economici

I **ricavi** dell'area Servizi e Altre attività nel 2006 sono pari a 1.161 milioni di euro, a fronte di 1.741 milioni di euro del 2005. La contrazione, pari a 580 milioni di euro (-33,3%), è da attribuire essenzialmente alla cessione a Enel Produzione del ramo afferente alle attività di ingegneria e costruzioni (694 milioni di euro), i cui effetti sono in parte compensati dall'incremento dei ricavi per servizi di *staff* prevalentemente conseguenti all'acquisizione dei relativi rami di azienda avvenuta nel secondo e nel terzo trimestre del 2005 (115 milioni di euro).

Il **margine operativo lordo** del 2006 si attesta a 179 milioni di euro, in calo di 136 milioni di euro (-43,2%) rispetto a quello del 2005 essenzialmente per la riduzione delle attività di ingegneria e costruzioni (103 milioni di euro) e per i maggiori oneri per incentivi all'esodo (32 milioni di euro).

Il **risultato operativo** del 2006 si attesta a 86 milioni di euro, in flessione di 133 milioni di euro rispetto al 2005.

Prevedibile evoluzione della gestione

In un contesto caratterizzato da una maggiore competizione tra gli operatori e dalle crescenti attenzioni su tutte le tematiche di carattere ambientale, Enel ha l'obiettivo di migliorare anche nel 2007 gli importanti risultati conseguiti nell'esercizio appena concluso.

Sul fronte domestico Enel ha già definito le strategie relativamente alla liberalizzazione del mercato *retail* e sta già operando per consolidare la propria posizione con offerte mirate ai clienti del mercato libero.

Inoltre, coerentemente con l'obiettivo di rafforzare la propria *leadership* nelle fonti rinnovabili, Enel ha previsto, nell'ambito del Progetto Ambiente e Innovazione, piani di investimento e azioni per incentivare la ricerca e lo sviluppo in tale settore, nonché nuove offerte di prodotti e servizi volte a promuovere un utilizzo dell'energia ambientalmente responsabile da parte degli utenti.

Sul fronte dell'efficienza proseguono i programmi per il completamento della conversione degli impianti a carbone, le strategie per l'ottimizzazione del *sourcing* di combustibile e sono già in atto azioni di ottimizzazione dei costi del servizio al cliente e di gestione della rete. In particolare, Enel ha intrapreso nuove azioni rivolte al raggiungimento dell'eccellenza operativa attraverso un progetto denominato "Zenith" che coinvolge tutte le Divisioni e dal quale si attende, già nel 2007, un significativo contenimento dei costi.

Sul fronte internazionale le rilevanti acquisizioni finalizzate nel corso del 2006 hanno confermato la strategia di sviluppo internazionale intrapresa da Enel. Nei primi mesi del 2007, con l'ingresso nel capitale di Endesa e con gli importanti accordi raggiunti con Acciona, prima, per la gestione congiunta di Endesa, e successivamente con E.On per il suo ritiro dall'OPA su Endesa stessa contro cessione di alcuni *asset*, Enel ha raggiunto un importante risultato verso la realizzazione di un grande Gruppo energetico europeo con una forte presenza in Spagna e nel resto del mondo. Gli effetti di tali operazioni modificheranno la struttura patrimoniale di Enel che manterrà